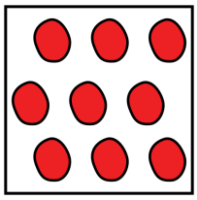
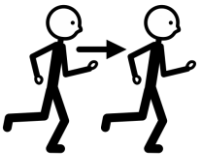
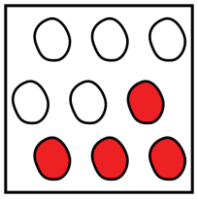


Passione e morte di Gesù


NON TUTTI SEGUIVANO GESÙ.





ANZI, ALCUNE PERSONE ERANO SUE NEMICHE,

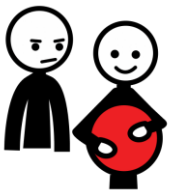




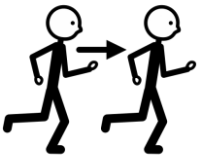

SOPRATTUTTO I FARISEI E I SACERDOTI.


I SACERDOTI


ERANO


INVIDIOSI CHE

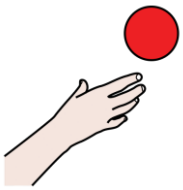

LE PERSONE

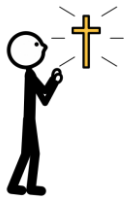

SEGUIVANO


GESÙ


E

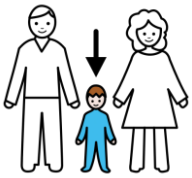

NON


VOLEVANO


CREDERE CHE

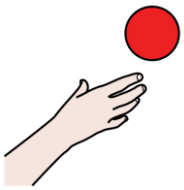

GESÙ


FOSSE


IL FIGLIO


DI DIO.


PERCIÒ,


VOLEVANO


UCCIDERLO.


ALLORA,


QUANDO


GESÙ


ARRIVÒ


A



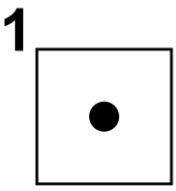
GERUSALEMME

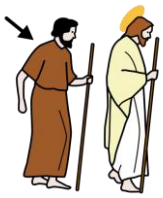






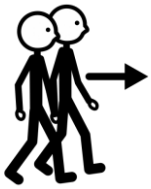

PER FESTEGGIARE LA PASQUA, SI MISERO D'ACCORDO CON GIUDA,





UNO DEI DODICI APOSTOLI.



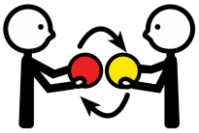


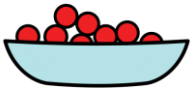
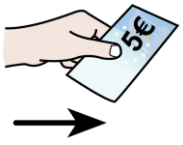
GIUDA PROMISE AI SACERDOTI DI ACCOMPAGNARLI DA GESÙ






DI NOTTE, AFFINCHÉ POTESSERO CATTURARLO.



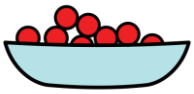

IN CAMBIO, I SACERDOTI DIEDERO UN PO' DI SOLDI A GIUDA.


GIUDA


ACCETTÒ DI


TRADIRE

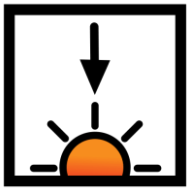

GESÙ


PER UN PO’



DI SOLDI.


IL GIOVEDÌ

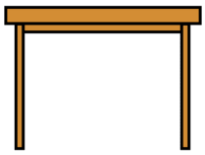

SERA


PRIMA

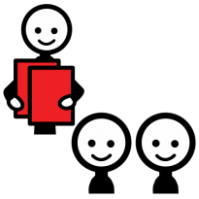

DELLA PASQUA,

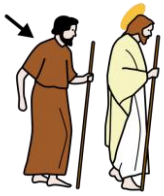

GESÙ


SI MISE


A TAVOLA

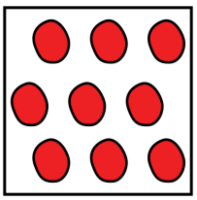

CON


I SUOI


APOSTOLI.


GESÙ

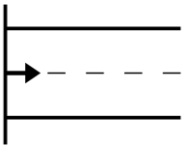

SA


TUTTO,


PERCIÒ


SAPEVA CHE


GIUDA

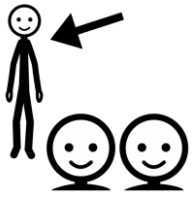

STAVA PER


CONSEGNARLO


AI SACERDOTI


E CHE


I SACERDOTI


LO

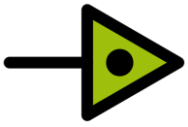



AVREBBERO FATTO UCCIDERE.


PERÒ,

GESÙ

NON

SCAPPÒ,


PERCHÉ SAPEVA ANCHE CHE


LA SUA


MORTE

SERVIVA

COME

SACRIFICIO,

AFFINCHÉ


I PECCATI

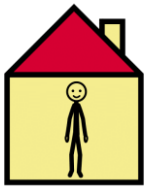
DELLE PERSONE

FOSSERO

PERDONATI DA DIO.


GLI UOMINI

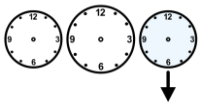
PERDONATI

POSSONO

VIVERE


PER SEMPRE

CON


DIO


DOPO


LA LORO


MORTE.


DIO

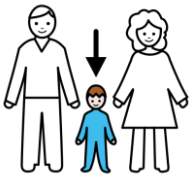

AMA


COSÌ TANTO


LE PERSONE CHE


DONÒ


IL PROPRIO

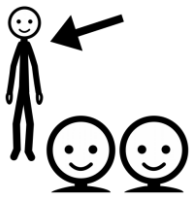

FIGLIO


IN SACRIFICIO,


AFFINCHÉ


CHI


AVREBBE CREDUTO


IN LUI


FOSSE SALVATO.


GESÙ


AMA


COSÌ TANTO

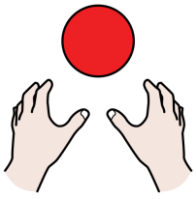

LE PERSONE CHE


ACCETTÒ


DI MORIRE,

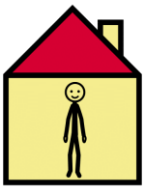

AFFINCHÉ


LE PERSONE


POTESSERO


ESSERE SALVATE


E


VIVERE



PER SEMPRE

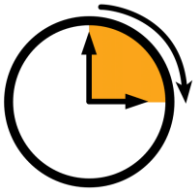

CON


DIO.


IL GIOVEDÌ

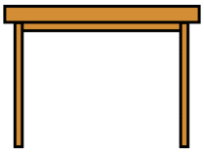

PRIMA


DELLA PASQUA,

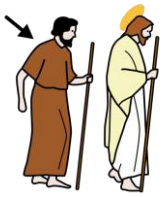

MENTRE


GESÙ


ERA

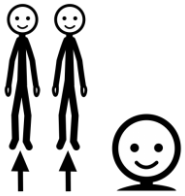

A TAVOLA

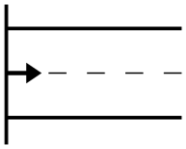

CON


GLI APOSTOLI,



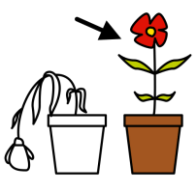
DISSE


A LORO CHE


STAVA PER


SACRIFICARE


LA PROPRIA


VITA.

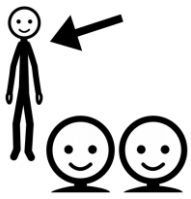


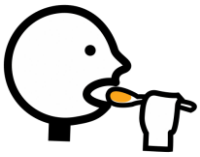

GESÙ



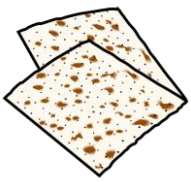
DISSE


DI RICORDARSI


DI LUI

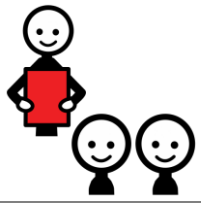

MANGIANDO

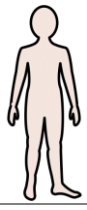

DEI SIMBOLI:


IL PANE


ERA


COME


IL SUO


CORPO

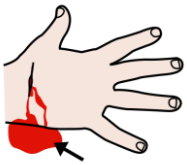

E


IL VINO


ERA


COME


IL SUO

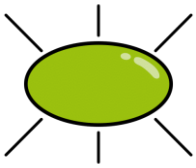

SANGUE,


OFFERTI

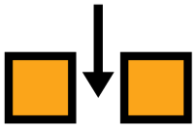

COME


SACRIFICIO


PER


IL NUOVO

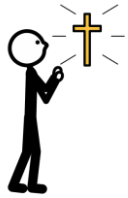

PATTO

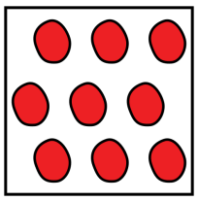

TRA

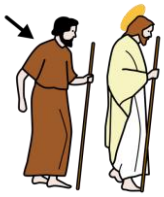

DIO

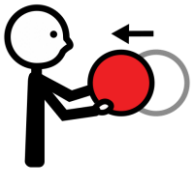

E

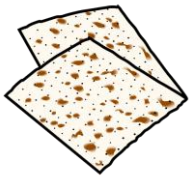

GLI UOMINI


CHE CREDONO.


TUTTI

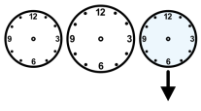

GLI APOSTOLI


PRESERO


IL PANE


E

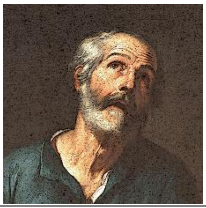

IL VINO.


DOPO


LA CENA,


DI NOTTE,


GESÙ,


PIETRO,

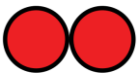

GIACOMO








E GIOVANNI ANDARONO SUL MONTE DEGLI ULIVI

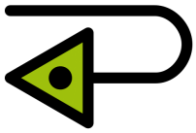




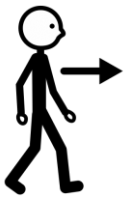


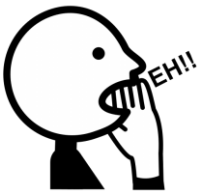
VICINO A GERUSALEMME PER PREGARE.




INVECE,


GIUDA


ANDÒ

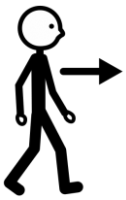


A CHIAMARE


LE GUARDIE


DEI SACERDOTI.


GIUDA


TORNÒ


DA


GESÙ


CON

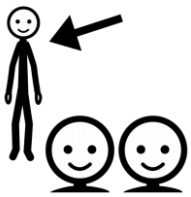

LE GUARDIE.

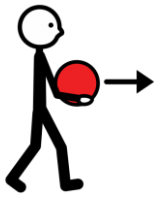

LE GUARDIE

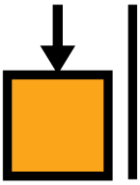

ARRESTARONO


GESÙ


E


LO

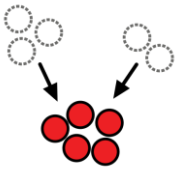

PORTARONO


DAVANTI AL

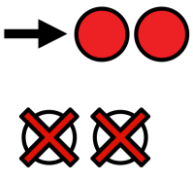

SOMMO


SACERDOTE,


CAIAFA,


RIUNITO


INSIEME AGLI


ALTRI


SACERDOTI.



CAIAFA,



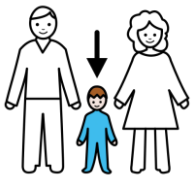
CHIESE



A GESÙ:



“SEI



IL FIGLIO



DI DIO?”



GESÙ



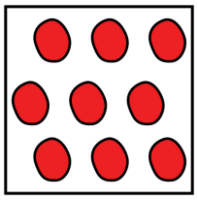
RISPOSE:



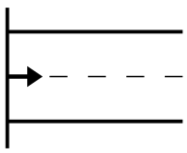
“SÌ,



LO SONO”.



TUTTI



INIZIARONO A



URLARE CHE



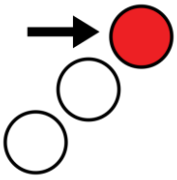
DOVEVA



MORIRE



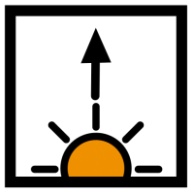
PER



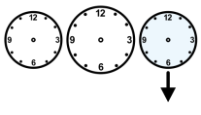
QUELLO CHE



AVEVA DETTO.



LA MATTINA



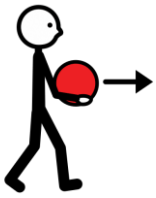
DOPO,



CHE ERA



VENERDÌ,



PORTARONO



GESÙ



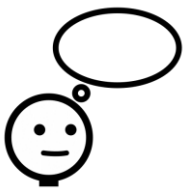





DAL GOVERNATORE ROMANO PONZIO PILATO PER FARLO CONDANNARE.





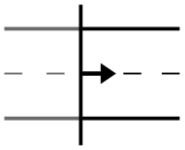





PILATO NON PENSAVA DAVVERO CHE GESÙ FOSSE

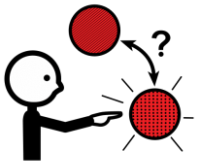





COLPEVOLE, MA SICCOME LA FOLLA CONTINUAVA A CHIEDERGLI





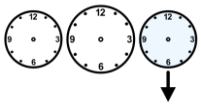



DI UCCIDERE GESÙ, PREFERÌ FARE CONTENTA LA FOLLA,

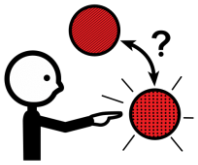




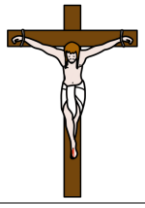

SENZA PREOCCUPARSI DI UCCIDERE UN INNOCENTE.



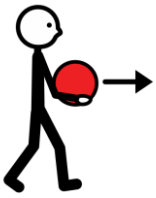


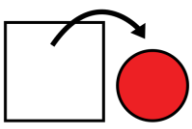
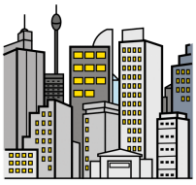



DOPO AVER FATTO FRUSTARE GESÙ, DECISE DI FARLO

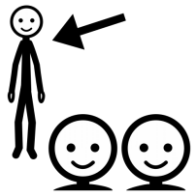


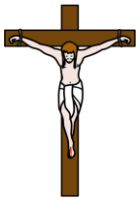
CROCIFIGGERE.

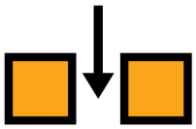



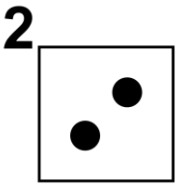




I SOLDATI ROMANI PORTARONO GESÙ FUORI DALLA CITTÀ E


LO


CROCIFISSERO


IN MEZZO A



DUE

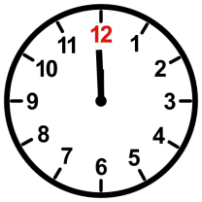

MALFATTORI.


MENTRE


GESÙ


ERA

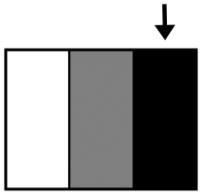

IN CROCE,

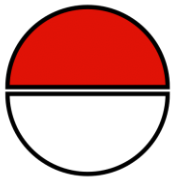


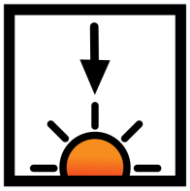
A MEZZOGIORNO


IL CIELO


DIVENTÒ


SCURO.


A METÀ


POMERIGGIO,


GESÙ


PREGÒ:


“PADRE,


AFFIDO

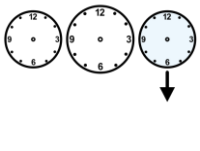

IL MIO



SPIRITO

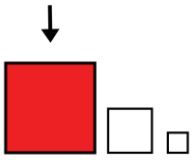

A TE”.





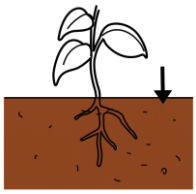


POI, GESÙ MORÌ.

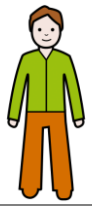




UN FORTE TERREMOTO SCOSSE



LA TERRA.

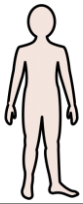





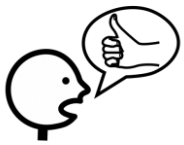



GIUSEPPE DI ARIMATEA, UN UOMO CHE CREDEVA IN GESÙ, CHIESE A PILATO

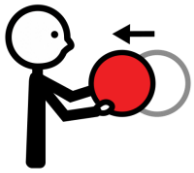
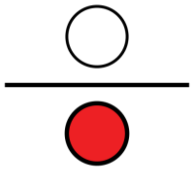


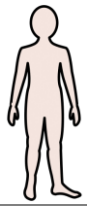



DI POTER SEPPELLIRE IL SUO CORPO.

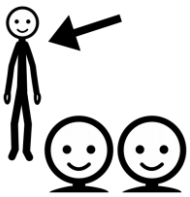



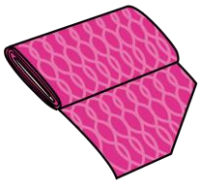

PILATO DIEDE IL PERMESSO A GIUSEPPE DI ARIMATEA.

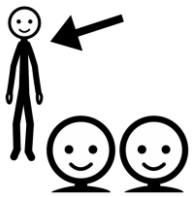






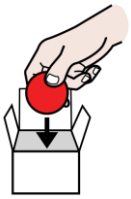

GIUSEPPE DI ARIMATEA TIRÒ GIÙ DALLA CROCE IL CORPO DI GESÙ,





LO AVVOLSE IN UN TELO E LO

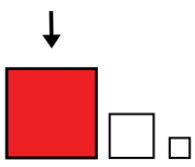
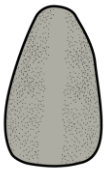


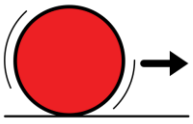
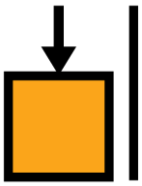




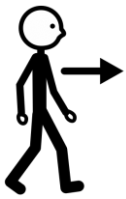


MISE IN UNA TOMBA SCAVATA NELLA ROCCIA.


UNA GRANDE PIETRA VENNE FATTA ROTOLARE DAVANTI ALLA TOMBA.





I SACERDOTI ANDARONO DA PILATO E CHIESERO





CHE I SOLDATI FACESSERO LA GUARDIA ALLA TOMBA.







PILATO MANDÒ I SOLDATI ROMANI A FARE LA GUARDIA ALLA TOMBA.